CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: IN VIA PESSINETTO 29, ALL'ALTEZZA DI VIA PIANEZZA, UNO STABILE ABBANDONATO DA ALMENO 15-20 ANNI; I RESIDENTI CHIEDONO SE SIA POSSIBILE UNA RIQUALIFICAZIONE O UNA CONVERSIONE AD ALTRA DESTINAZIONE.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- in via Pessinetto n. 29, all'altezza dell'intersezione con via Pianezza, è presente una fabbrica abbandonata da almeno 15-20 anni (come da fotografie unite al presente atto, allegati 1 e 2);
- lo stato di degrado dell'immobile è da tempo oggetto di segnalazioni da parte dei residenti del quartiere, preoccupati per le possibili implicazioni in termini di sicurezza, igiene, e decoro urbano;
- lo stabile ha parecchie finestre con vetri rotti, altre di esse sono state murate, altre con nylon penzolanti e, a sottolinearne l'abbandono, sono presenti anche scritte murali;
- tale area, se recuperata, potrebbe rappresentare un'opportunità per progetti di riqualificazione urbana, con eventuale destinazione a fini abitativi, sociali, culturali o di pubblica utilità;

CONSIDERATO CHE

- la rigenerazione del patrimonio edilizio dismesso è tra gli obiettivi strategici per contrastare la marginalizzazione di alcune aree urbane e favorire una migliore qualità della vita nei quartieri periferici;
- i cittadini chiedono maggiore attenzione e interventi concreti per restituire funzionalità e dignità urbana a spazi oggi abbandonati;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza della situazione dello stabile sito in via Pessinetto n. 29;
2. quale sia l'attuale proprietà dell'immobile e se vi siano vincoli legali, procedurali o patrimoniali che ne impediscano il recupero;
3. se siano mai stati predisposti o ipotizzati progetti di riqualificazione o riconversione dell'edificio in oggetto;
4. se l'Amministrazione intenda promuovere o incentivare interventi di recupero, anche attraverso strumenti di partenariato pubblico-privato, per restituire l'immobile alla città e soddisfare eventuali bisogni del quartiere.

Torino, 04/06/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech